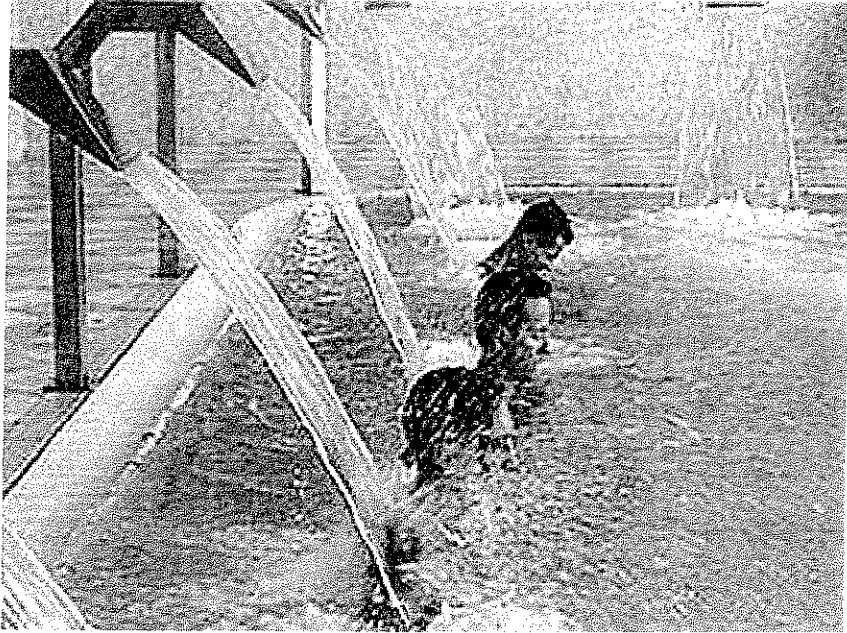


# Salute: terme tornano di moda, 'mix' benessere e cure piace a stranieri

10 ottobre 2014

Panorama (<http://www.panorama.it/>) / Scienza (<http://www.panorama.it/scienza/>) / Salute (<http://www.panorama.it/scienza/salute/>) / Salute: terme tornano di moda, 'mix' benessere e cure piace a stranieri



(<http://www.panorama.it/autore/adnkronos>) Roma, 10 ott. (AdnKronos Salute) - Le terme italiane tornano di moda e seducono gli stranieri.

Sono presenti su tutto il territorio nazionale, con oltre 380 centri in 20 regioni e 180 Comuni. Nel 2013 quasi 900 mila stranieri hanno frequentato Spa e centri **termali**, provenienti prevalentemente dal centro Europa. Ma si sono registrati flussi crescenti anno dopo anno anche da parte di turisti russi, che trovano il modo di coniugare la loro passione per le terme con il sogno del viaggio in Italia. Sono i dati del Rapporto sul settore **termale** 2013-2014, presentato a Rimini da **Federterme** Confindustria a "Thermalia 2014 TTT".

"Andare per terme sta tornando di moda perché i clienti stanno imparando a privilegiare gli ambienti e l'offerta naturale vera: l'acqua **termale**, i parchi **termali**, servizi di qualità - sottolinea il Report - per esperienze di terapie, di riabilitazione e di benessere **termale**, ma anche di vera e propria vacanza in ambiente **termale**, e hanno imparato a navigare nei siti delle terme alla scoperta di servizi ed offerte sempre più attrattivi". Gli addetti diretti delle aziende **termali** sono circa 15 mila (compresi i direttori sanitari, i medici e altri operatori sanitari, nonché i lavoratori stagionali), ai quali sono da aggiungere circa 60 mila lavoratori indiretti dell'indotto. Il valore aggiunto di circa 430 milioni di euro ha toccato nel 2013 il livello più basso a partire dal 2008.

"Le terme italiane - afferma Costanzo **Jannotti Pecci**, presidente di **Federterme**-Confindustria - sono un patrimonio naturale ed imprenditoriale unico e specifico dei territori, da far conoscere meglio, da preservare e valorizzare in maniera integrata, per la salute ed il benessere delle persone, per concorrere a riprendere la strada della crescita, per lasciarci alle spalle troppi mesi di sofferenze dovute ai morsi di una crisi economica che si è trascinata troppo a lungo".

Il Rapporto evidenzia come le terme del nostro Paese "sono di gran lunga le più importanti nel panorama europeo e quindi mondiale, in primo luogo per la qualità dei servizi sanitari che erogano, da sempre inquadrare all'interno del Servizio sanitario nazionale. Una normativa stringente, che impone il mantenimento di elevati standard qualitativi, ed un'intensa attività di ricerca scientifica, cui le industrie **termali** hanno fornito un decisivo impulso con la costituzione nel 2003 di una Fondazione ad hoc (Forst, Fondazione per la ricerca scientifica **termale**), sono i punti di forza del sistema **termale** nazionale".

Una galassia variegata e molto articolata, caratterizzata però da un'omogenea vocazione ad essere una componente del welfare sanitario italiano che si colloca a pieno titolo nei complessi meccanismi di cui questo è composto, fornendo il proprio indispensabile contributo. Parlare di terme vuol dire anche parlare delle ricadute che queste generano sul turismo in tutti i contesti di riferimento. In tale quadro e per effetto delle criticità dei consumi va letto, però, anche il progressivo calo della permanenza media negli alberghi delle località **termali**, sceso nel 2013 a 3,5 giorni (nel 2007 erano 4 giorni).

Alla luce del rapporto, secondo **Jannotti Pecci** "deve essere consolidato il modello di welfare **termale** italiano con iniziative proattive di collaborazione a tutti i livelli (nazionale, regionale e comunale). Il modello è basato sulla ricerca scientifica **termale** e su una riconosciuta attenzione competente alle esigenze della persona. Inoltre - continua **Jannotti Pecci** - serve una revisione della legge di riassetto del settore **termale** (323/2000) per adeguarla alle nuove situazioni ed opportunità di contesto. Infine - conclude - più iniziative per agevolare l'accesso a strumenti creditizi di sostegno degli investimenti per il rinnovamento delle strutture".